

“Educare alla belleza la gioventù della nuova Italia”. Scuola, beni culturali e costruzione dell’identità nazionale dall’Unità al secondo dopoguerra. Dorena Caroli y Elisabetta Patrizi (editoras).



Gracias a la utilización de las ya clásicas fuentes de la historia de la escuela, como los libros de lectura, los manuales para la escuela elemental y los cuadernos escolares, además de otras fuentes de particular relevancia todavía por explorar, como los almanaques escolares, la presente publicación ofrece una original visión de conjunto de la representación de los bienes culturales y paisajísticos

promovida en la escuela italiana entre el período post-unitario y la segunda posguerra mundial.

Los ensayos recogidos en este volumen permiten profundizar de forma completamente inédita el tema de la formación del sentimiento nacional y del proceso de construcción de la identidad civil y política de las nuevas generaciones, demostrando cómo también el patrimonio cultural y natural de la península fue llamado a contribuir en modo significativo al ambicioso proyecto de “hacer los italianos”, tenazmente perseguido por la escuela italiana en el transcurso del primer siglo de historia unitaria.

ÍNDICE DEL LIBRO

Indice

| | |
|---|--------|
| Introduzione a cura di Domenico Caselli e di Elisabetta Pustizzi | pag. 9 |
| Note biografiche sugli autori | 15 |
| 1. La rappresentazione del patrimonio culturale e naturale come strumento di formazione della coscienza nazionale | |
| in tre classici della scuola italiana dell'Ottocento: Giacomo Leopardi, <i>Paisi e Giuse</i> , di Elisabetta Pustizzi | |
| 1. Introduzione | 17 |
| 2. Il Paese ideale | 18 |
| 3. Il reno del Bel Paese | 29 |
| 4. Il Paese dei sentimenti | 39 |
| 5. Conclusioni | 48 |
| 2. La "moralizzazione per via paesaggistica": educazione al patrimonio e formazione dell'identità italiana tra Otto e Novecento, di Fabio Feruglio | |
| 1. Paesaggio culturale e naturale/paesaggio urbano e naturale | 49 |
| 2. Cos'è il paesaggio? E quale paesaggio? | 49 |
| 3. Spazio urbano e paesaggistica | 51 |
| 4. La monumentalizzazione delle città | 53 |
| 5. Insegnamento della geografia e formazione paesaggistica | 56 |
| 6. Paesaggi ed esercizi di paura nelle letture comuni | 60 |
| 7. Vedute e riproduzioni: il paesaggio rappresentato | 65 |
| 8. Proiezioni letterarie e didattica didattica: il paesaggio proiettato | 70 |
| 9. Un altro modo di educare al paesaggio: il turismo scolastico | 73 |
| 10. Conclusioni | 74 |
| | 84 |

2. Alla sogno del spazio grande mosso e in sintonia più bei grandi che sia nel mondo. L'Italia nei libri di lettura, nei quaderni e negli atlanti approvati dalle commissioni ministeriali per l'Esame dei libri di testo istituita dal regime fascista (1923-1928)

pag. 363

3. «Le vadeate delle principali città d'Italia, con tutte le meraviglie di cui si sente tante volte parlare». Il patrimonio culturale e scientifico italiano nel ventre di Stato (1929-1940)

≈ 178

4. «Come i belvederi non fidi di questa nostra Italia, piena d'azzone e di sole». I beni culturali e paesaggistici come strumento per un «nuovo» sentimento di cittadinanza nel secondo dopoguerra

≈ 193

5. Conclusioni

≈ 211

6. «Bellezze d'Italia». Il patrimonio culturale e i beni paesaggistici e naturali della penisola nei quaderni di scuola del Ventennio fascista al secondo dopoguerra, di Anna Ascenz

1. Introduzione

≈ 213

2. Il patrimonio culturale e naturale per la promozione dell'onestà di patria e dell'identità nazionale tra le giovani generazioni: le prime testimonianze a cavallo tra Otto e Novocento

≈ 216

3. Le «nostalgie» dell'Italia fascista: i beni paesaggistici e culturali della penisola e la formazione ideologica e politica della gioventù nei quaderni del Ventennio mussoliniano

≈ 221

4. Il patrimonio culturale e le bellezze naturali della penisola da una identità a misura per lo sviluppo dell'Italia democratica e repubblicana del secondo dopoguerra

≈ 238

5. Conclusioni

≈ 255

Indice dei nomi

≈ 257